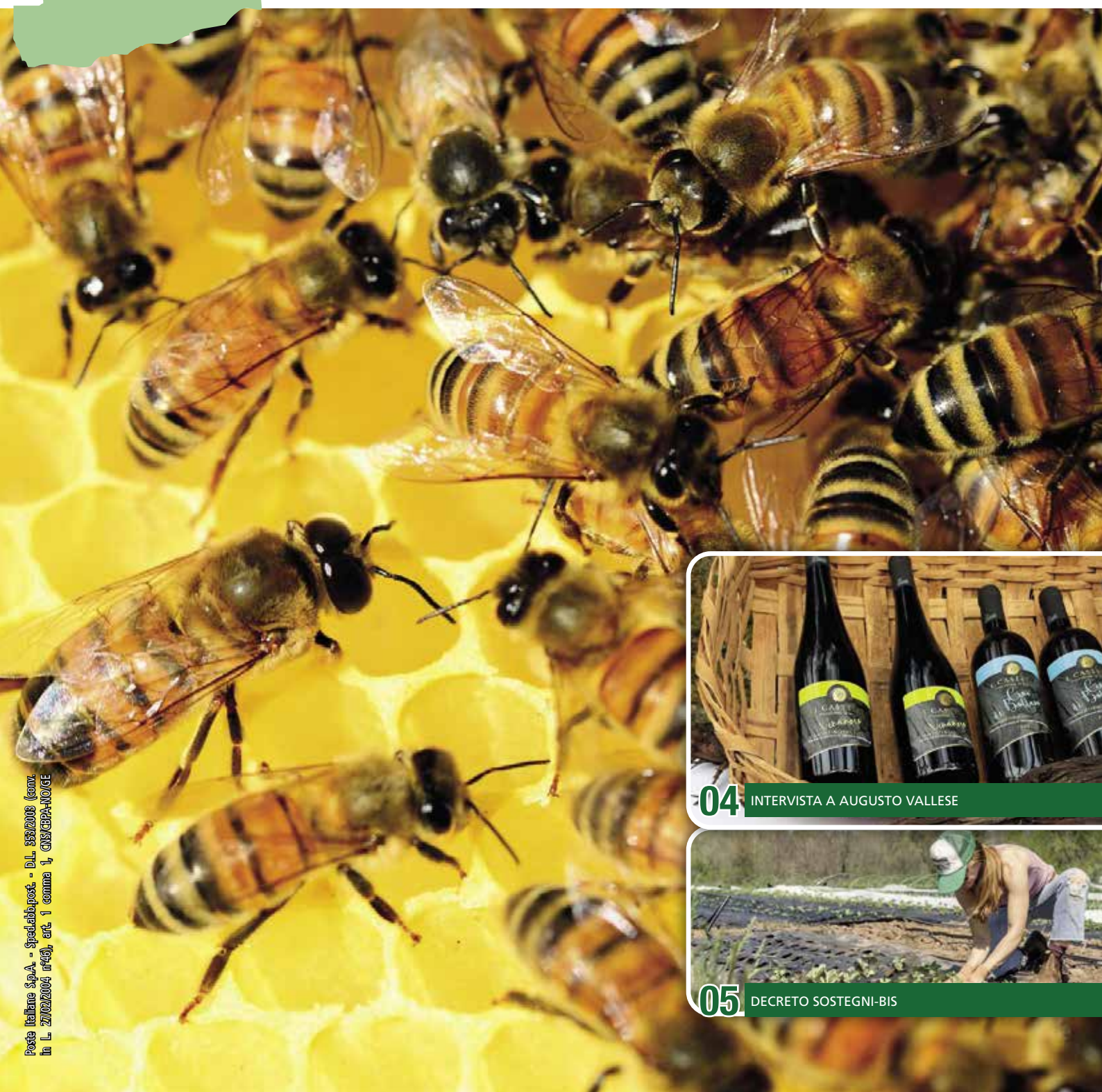


Terra di Liguria

Maggio-Giugno 2021 - ANNO XXVII n° 3



04 INTERVISTA A AUGUSTO VALLESE



05 DECRETO SOSTEGNI-BIS

Poste Italiane S.p.A. - Sped. in abb. post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n°46), art. 1 comma 1, C/IS/CIPA-NO/GE



Cia Sede Provinciale Imperia
Via Tommaso Schiva, 48 - Cap. 18100
Tel. 0183/291801 mail: imperia@cia.it

Cia Sede Zonale Sanremo
c/o Mercato dei Fiori
Via Quinto Mansuino 12 - Cap. 18038
Tel. 0184/510307

Cia Sede Zonale Bordighera
Via Firenze, 8 - Cap. 18012
Tel. 0184/266669

Cia Sede Zonale Ventimiglia
Via Chiappori, 36/D - Cap. 18039
Tel. 0184/34567

Cia Sede Provinciale Savona
Regione Torre Pernice, 15 - Cap. 17031 Albenga
Tel. 0182/53176 mail: cia@albenga.it

Cia Sede Zonale Savona
Via Niella, 6/1 - Cap. 17100
Tel. 019/827870

Cia Sede Zonale Finale Ligure
Via Fiume, 32/A - Cap. 17024
Tel. 019/692804

Cia Sede Zonale Cairo Montenotte
Corso Dante, 17 - Cap. 17014
Tel. 019/501546

Cia Sede Provinciale Liguria di Levante
Via Vallecchiara, 1 - Cap. 16125 Genova
Tel. 010/2512984 mail: genova@cia.it

Cia Sede Zonale Genova-Voltri
Via Don Giovanni Verità 6/4 - Cap. 16158
Tel. 010/6135186

Cia Sede Zonale Chiavari
Via Raggio, 40 - Cap. 16143
Tel. 0185/324871

Cia Sede di Sarzana Mercato Ortofrutticolo
Località Pallodola - Cap. 19038
Tel. 0187/626642

Cia Sede Zonale La Spezia
Piazzale Kennedy, 27 - Cap. 19124
Tel. 0187/21998

Cia Sede Zonale Levante
Corso Roma, 18 - Cap. 19015
Tel. 0187/807218

Cia Sede Zonale Varese Ligure
Via Garibaldi, 57 - Cap. 19028
Tel. 0187/842020

SEDE REGIONALE LIGURIA
Via Colombo, 15/5 - 16121 Genova
Tel. 010/5705633 - Fax 010/5702604
mail: liguria@cia.it www.cialiguria.org



**Bimestrale
della CIA - Liguria**

Proprietà della Confederazione Italiana Agricoltori: Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l.
Via T. Schiva, 48 - IMPERIA - tel. 0183/291801
Direttore responsabile: B. Lisei - Una copia € 0,50
Abbonamento annuo € 5,00 - Stampa: Nuova Grafica
- Reg. alla Cancelleria del Tribunale di Sanremo
n°1/95 del 2 febbraio 1995. Spedizione in abbonamento postale. Pubblicità inferiore al 45%.

INFORMATIVA AI SENSI DEL "CODICE IN MATERIA DI PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI" (T.U. 196/2003).

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, la informiamo che l'utilizzo dei suoi dati, trattati in forma scritta e/o con l'ausilio di strumenti informatici, è esclusivamente finalizzato all'invio della presente rivista. Titolare e responsabile del trattamento dei dati è Editrice Liguria Agricola Soc. Coop. S.r.l. con sede in Imperia, Via Parini 11, tel. 0183.291801. La informiamo inoltre che lei può esercitare i diritti di cui all'art. 7 del citato decreto e che quindi in ogni momento potrà avere gratuitamente accesso ai propri dati e potrà richiederne l'aggiornamento, la rettifica, l'integrazione o la cancellazione se non desidera più ricevere la presente rivista.

Editoriale

LA RISCOPERTA E LA MEMORIA

Questo periodo così complesso e difficile ha sicuramente reso evidente come troppo spesso "archiviamo" con frettolosa superficialità, questioni che invece si rivelano molto importanti.

Ne cito tre che sono a mio avviso saltate agli occhi, qualcuna in modo evidente altre che abbisognano di uno sguardo un poco più approfondito.

La sanità pubblica, l'agricoltura e gli agricoltori, i Patronati ed in genere le organizzazioni di rappresentanza.

Pezzi di organizzazione sociale che per molto tempo hanno subito un sostanziale dileggio accuse di spreco, parassitismo, definite quasi "sovrastrutture" inefficienti.

Questo periodo, almeno nelle numerose dichiarazioni, ha spazzato via, attraverso la concreta verifica del ruolo e della funzione messa in campo, da agricoltura, sanità pubblica, corpi intermedi, quelli che potremmo definire luoghi comuni, spesso interessati. Il delegittimare, settori e valori a questi connessi, corrisponde quasi sempre far prevalere interessi "molto" privati e poco comuni.

Ma veniamo al merito:

La Sanità pubblica: per anni bastardata, ritenuta solo una voce di costo, oggetto di ogni critica, confrontata ingiustamente con la sanità privata, ha retto un urto terribile grazie al lavoro, alla qualità umana e professionale di medici ed infermieri, costretti a fronteggiare negli ospedali, l'onda d'urto non mediata dalla "medicina del territorio" mai davvero nata, salvo rare ecce-

zioni.

Durante la pandemia il cibo è arrivato puntualmente sulle nostre tavole, buono, abbondante, a prezzi ordinari, grazie al lavoro incessante degli agricoltori e dei propri dipendenti, capaci di adeguare la propria attività alle difficoltà logistiche ed organizzative attivando, dove necessario, veri e propri servizi di prossimità.

Il sistema delle Organizzazioni sociali di rappresentanza (Sindacati, Organizzazioni Professionali) con i loro Patronati hanno garantito l'accesso a milioni di persone in difficoltà, alle misure di sostegno e garantito un riferimento concreto e tangibile, mentre pezzi interi della Pubblica Amministrazione (non tutta certamente) era "barricata" a casa, rendendo di fatto impossibile ogni accesso a servizi importanti per cittadini e imprese.

Tutto questo per dire che nonostante gli auspici, non so se usciremo migliori da questa esperienza, spero almeno si faccia tesoro del patrimonio di organizzazione sociale, pubblica e privata, che nella pandemia ha messo in evidenza tutto il proprio valore e la propria importanza.

Vedremo negli atti e nei comportamenti dei Governi, delle Amministrazioni Locali, ma anche di noi tutti cittadini, se prevarrà il buon senso e la coerenza con i tanti apprezzamenti fatti (eroi, angeli) o se come troppo spesso accade in questo Paese, prevarrà la memoria corta riportando alla luce un vecchio adagio che recita.... "passata la festa gabbato il Santo"....

Zootecnia da latte (e non solo) *costi di produzione alle stelle*

I prezzi dei mangimi alle stelle mettono a rischio default gli allevamenti bovini italiani. Se il 2019 era stata un'annata positiva per il settore del latte, con una quotazione media nazionale del prodotto pari a 40,5 centesimi per litro, l'emergenza sanitaria e la chiusura del macro-settore relativo all'ospitalità e alla ristorazione hanno fortemente danneggiato il comparto lattiero-caseario.

La soglia di sostenibilità finanziaria per le produzioni di pianura - dichiara Ivano Moscamora - è attorno ai 39 centesimi, soglia sotto la quale è impossibile un margine

-pur risicato- di guadagno. "Questa soglia si alza di almeno 3 centesimi nelle aree di montagna del nostro Appennino.- prosegue Moscamora-lo shock dei prezzi di soia e mais, schizzati nell'arco di 12 mesi del +55%. - siamo passati dai 45 ai 70 euro al ql. - ha progressivamente eroso il margine di guadagno minimo che si otteneva su ogni litro di latte."

La situazione è davvero difficile - conclude il direttore di CIA Liguria- e rischia di assestare un colpo mortale alle nostre aziende. Per questa ragione crediamo indispensabile rivedere i rapporti economici



dell'intera filiera e non escludere misure di sostegno a favore di queste aziende tema che porteremo sollecitamente all'attenzione della Regione Liguria.

Cinghiali:

Cia Liguria chiede alla Regione campagna straordinaria di battute di selezione e autorizzazione a gabbie di cattura



Danni per gli agricoltori a causa dei cinghiali: la situazione è oltre i limiti della sopportabilità. Per questo CIA Liguria ha chiesto espressamente al Vice Presidente e Assessore all'Agricoltura Alessandro Piana, in occasione del Tavolo Verde convocato presso la sede della Regione, di promuovere convintamente una

campagna straordinaria di battute di selezione per alleggerire la pressione degli ungulati che in questi giorni è davvero pesante.

"Siamo consapevoli che non si risolve con le battute né con la normale attività venatoria, ma in questa fase della stagione assai delicata per le colture agricole, serve un

intervento straordinario per preservare produzioni che rischiano danni irreversibili - sottolinea Aldo Alberto, presidente di Cia Liguria -. Non si può più prescindere dalla messa a punto di un piano straordinario di controllo e riduzione della pressione della fauna selvatica in grado di agire su più fronti: dalle difese passive, alla diffusione della gabbie di cattura, alle battute di selezione fino alla messa in atto di azioni di riduzione della capacità riproduttiva.

In attesa del piano servono misure da attuare subito. Per questo oltre alle battute Cia Liguria chiede l'impegno della Regione a rendere possibile la diffusione di gabbie di cattura che consentirebbero una selezione mirata e certamente efficace.

"Il Vice Presidente Alessandro Piana ha raccolto le nostre preoccupazioni - conclude Aldo Alberto - impegnandosi ad agire per una azione di selezione da metter in atto in breve tempo, conscio che la particolarità dell'annata e l'ulteriore riduzione di catture durante la stagione di caccia ha ulteriormente aggravato il problema".

In questo numero ospitiamo l'intervista a Augusto Vallese Presidente della Cooperativa I castelli di Bolano

Presidente, ci dica come nasce la Cooperativa

“La COOP. I Castelli di Bolano, nasce nel 1995 come evoluzione della Consulta dell'Agricoltura del Comune di Bolano.

Anziché fare delle piccole cantine difficilmente sostenibili, i produttori di uva decisero di riunirsi in Cooperativa con una visione lungimirante come evidenziato dalla storia stessa della Cooperativa ancora in vita oggi. Il territorio del Comune di Bolano è prevalentemente collinare e vocato all'agricoltura in particolar modo per la viticoltura e l'olivicoltura.

Presidente Nel frattempo si è consolidata la collaborazione consulenziale di CIA Liguria di Levante

Il rapporto tra la Cia Liguria di Levante e la Cooperativa I Castelli si è andato man mano rafforzando con



l'elezione del nuovo Consiglio Direttivo che mi ha nominato Presidente e sono cresciute le progettualità che si portano avanti insieme (domande di PSR, Consulenza Tecnica, Patentino Fitofarmaci per gli associati del comprensorio di Bolano, etc).

In CIA abbiamo trovato un atteggiamento positivo e collaborativo, oltre che professionalità e competenze che certamente saranno utili a rafforzare le attività della COOP.

Come è costituito il Consiglio di Amministrazione?

Oltre al mio ruolo di Presidente sono affiancato da Maurizio Bocchia, Pino Ricciardi, Bruno Parenteni e Luciano Federici, la segreteria è affidata a Barbara Michi e per la prima volta nella storia della Cooperativa, è stato assunto un giovane Bolanese Elia Parentini che è diventato Responsabile di Cantina.

Questo momento di crescita si è reso necessario per seguire gli sviluppi del mercato del Vino e per cercare nuove tipologie da presentare ai consumatori.

Presidente qualche dato in più sulla dimensione della COOP i Castelli.

I conferitori della COOP sono circa 70 e la Cooperativa coltiva direttamente circa 1 HA di Vigneto a Vermentino e San Giovese doc per la trasformazione in DOC. Complessivamente la produzione si aggira sui 270 Q.li di uva DOC che ha portato all'imbottigliamenti di circa 25.000 bottiglie nell'annata 2020. Le tipologie principali di Vino sono 3

Vermentino DOC Colli di Luni, Vermentino DOC Colli di Luni con macerazione, Rosso DOC Colli di Luni.

Da qualche tempo, oltre alla produzione di Viticola, abbiamo iniziato a coltivare alcuni oliveti abbandonati nel territorio di Bolano al fine di dare delle risposte in termini di recupero di aree abbandonate e di incremento di manodopera regolarmente assunta.

In questa direzione va anche il Progetto "Cornelia"

In Collaborazione con Cia Liguria di Levante abbiamo partecipato ad un bando della Regione Liguria che finanzia la Sperimentazione per la coltivazione di Grani Antichi, secondo metodi moderni, il progetto vede come capofila la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa e il partenariato comprende la nostra Cooperativa, la CIA Liguria di Levante ed altre aziende presenti sul territorio.

Ci teniamo ad evidenziare che comunque avevamo già cominciato a coltivare il grano per la produzione di pane locale in due panifici del nostro comune indipendentemente dal progetto "Cornelia".

Grazie Presidente e auguri per i vostri progetti!

Decreto Sostegni-bis (dl 25 maggio 2021, n. 73)

NUOVE DISPOSIZIONI

Art. 36 - Ulteriori disposizioni in materia di Reddito di Emergenza

Finanziate ancora quattro mensilità del REM (Giugno, Luglio, Agosto, Settembre). I requisiti di accesso al beneficio sono gli stessi contenuti nel precedente Decreto fatta eccezione per il valore del reddito familiare che sarà riferito al mese di Aprile 2021.

Incompatibilità del REM:
bonus € 2.400 previsti dall'art. 10 del DL 41/2021 (DL Sostegni);
contratto di lavoro subordinato;
rapporto di CO.CO.CO;
reddito di cittadinanza;
pensioni dirette e indirette eccetto che con l'assegno ordinario di invalidità

La domanda per le nuove quote di REM deve essere presentata all'INPS entro il 31 LUGLIO 2021

Art. 42 - Indennità lavoratori stagionali turismo, stabilimenti termali e altre figure professionali

Viene riconosciuta un'indennità onnicomprensiva una tantum di 1.600 euro ai lavoratori che hanno già beneficiato dei 2.400 euro previsti dal precedente DL sostegni.

Le indennità non concorrono alla formazione di reddito e non sono cumulabili tra loro. Sono incompatibili con:

reddito di pensione (eccetto che con l'assegno di invalidità)
rapporto di lavoro dipendente

Naspi

Le domande dovranno essere presentate all'INPS entro il 31 LUGLIO 2021

I lavoratori a cui spettano:

Dipendenti stagionali del turismo e degli stabilimenti termali

Lavoratori in somministrazione (impiegati sempre nel settore turismo e stabilimenti balneari)

Lavoratori autonomi occasionali (che hanno ridotto, cessato o sospeso l'attività)

Dipendenti stagionali e in somministrazione in altri settori

Autonomi senza partita Iva non iscritti ad altre forme di previdenza obbligatoria con contratti occasionali

Incaricati delle vendite a domicilio
Lavoratori iscritti al fondo spettacolo (con reddito non superiore a 75mila euro)

Lavoratori iscritti al fondo pensione lavoratori spettacolo (con reddito non superiore a 35mila euro)

Art. 44 - Indennità per collaboratori sportivi

Per i lavoratori con contratto di collaborazione in ambito sportivo sono previste indennità che ammontano a 2.400 euro, 1.600

euro, 800 euro a seconda dei compensi percepiti nell'anno di imposta 2019.

Chi ha già ottenuto bonus nei mesi precedenti dovrà attendere mail dall'INPS dove, con un link dedicato si dovrà confermare il possesso dei requisiti.

Art. 47 - Differimento termini versamento contributi previdenziali artigiani e commercianti

La prima rata dei versamenti dei contributi previdenziali dovuti dagli iscritti alla gestione speciale Inps dei Commercianti e degli Artigiani che scadeva il 17 maggio 2021 potrà essere versata entro il 20 AGOSTO 2021 senza alcuna maggiorazione.

Per ulteriori approfondimenti, quesiti e presentazione delle domande è possibile, previo appuntamento, recarsi presso gli uffici della Confederazione Italiana Agricoltori, del Patronato Inac-Cia e del Caf che sono a disposizione di tutti i cittadini.



SAVONA

Alla cantina Durin una medaglia d'oro al Challenge International du Vin e due di bronzo all' IWSC Award



La medaglia d'oro del concorso Challenge International du Vin è andata ad un vino dell'azienda vitivinicola Durin di Ortovero. In questo caso l'Italia ha battuto la Francia a suon di bottiglie.

“La Challenge International du Vin è una competizione francese dedicata ai vini di qualità e a noi piace sempre provare concorsi nuovi, anche per conoscere il giudizio della critica. - spiega Giovanni Basso, enologo e figlio di Antonio Basso, titolare della cantina Durin - Siamo contenti e orgogliosi, poi superare i francesi non è semplice”.

Il vino presentato da Durin per questo concorso è stato “A Matetta IGP Colline Savonesi” del 2019.

“La soddisfazione è tanta perché la Liguria non è una regione importante per la produzione di vini italiani, - continua Giovanni Basso - come produzione di vino siamo molto indietro e poco conosciuti”.

Giovanni assieme ai suoi fratelli Giacomo e Angelica sono la quarta generazione di una famiglia che ha sempre lavorato nella produzione di vini. Alla azienda “Durin” i complimenti di CIA Liguria.

Agricoltura e innovazione: Savona droni e soffiatori lanciano insetti per combattere i parassiti delle piante.



In due aziende agricole della Val Maremola, che aderiscono a CIA Agricoltori Savona, si stanno effettuando lanci di insetti per combattere i parassiti delle piante, soprattutto l'acaro eriofide che colpisce il verde e le piante ornamentali.

IlSecoloxix.it ha intervistato Gianluigi Nario, tecnico agronomo di Cia Savona, che ha detto: “Sia con il drone, per terreni di maggiore estensione, quanto con soffiatori, è possibile inoculare l'acaro predatore: i risultati di laboratorio svolti dalla Bioplanet di Cesena hanno dato riscontri positivi, ora faremo appositi monitoraggi nelle due aziende agricole interessate dai test per capire gli effetti del trattamento”.

IMPERIA

Progetto SINOL, soluzioni concrete per la realtà ligure

Nell'ambito della misura M16.01 del PSR Regione Liguria: partner Università di Genova, Valle Ostilia, Moirano Costruzioni meccaniche e Cipat

È stato presentato in diretta streaming su FB e YouTube il progetto di cooperazione SINOL "Soluzioni meccaniche e di automazione per lo svolgimento in sicurezza delle principali operazioni colturali dell'olivicoltura ligure". Tra i partecipanti, Riccardo Giordano di CIA Imperia (Confederazione Italiana Agricoltori di Imperia), Matteo Zoppi, Giorgio Pietronave, Francesco Cepollina, dell'Università di Genova, Stefano e Erika Moirano di Moirano Costruzioni meccaniche. È intervenuto l'Assessore regionale all'agricoltura Alessandro Piana. Notevole la risposta del pubblico, con oltre 200 visualizzazioni in diretta.

SINOL si presenta come una pro-

posta innovativa per quanto concerne le operazioni in campo ed è finalizzata al potenziamento delle lavorazioni. Questo perfezionamento verrà ottenuto con l'introduzione di pratiche di automazione all'interno di attività attualmente realizzate a mano. Ciò che è stato prodotto sino ad ora in tema di innovazione tecnologica, in Italia ed in Europa, è stato infatti concepito e realizzato per rispondere al fabbisogno di altri territori e/o di altri metodi di coltivazione. SINOL intende trovare soluzioni concrete, valide per la realtà ligure, in grado di risolvere problemi che sono specifici, in quanto indotti dalla particolare conformazione del nostro territorio. Inoltre, si propone di sop-



perire alle problematiche relative alla sicurezza, tema ampiamente discusso durante la live.

I presenti hanno precisato il loro obiettivo: realizzare il prototipo del macchinario da applicare al mezzo cingolato. In aggiunta, hanno rassicurato sulla funzionalità della costruzione, chiarendo le sue specificità. Il Prof. Matteo Zoppi, in particolare, ha contribuito con il suo intervento a delucidare alcune perplessità di alcuni dei produttori che hanno assistito alla presentazione.

Tra le aziende partner di questa iniziativa, oltre al CIPAT di Imperia, figurano l'Università di Genova, l'Azienda Agricola Valle Ostilia di San Bartolomeo al Mare (IM) e la Moirano Costruzioni meccaniche di Cisano sul Neva (SV).

LIGURIA DI LEVANTE

Ufficio Cia a Chiavari: nuova sede, più spazi e servizi

Dopo tanti anni la sede a Chiavari di Cia trova una nuova e più adeguata collocazione in via Bixio 13 scala A int. 1. Altrettanto centrale, di più facile accessibilità con un primo piano dotata di ascensore, l'ufficio si presenta con spazi più gradevoli e funzionali. Consentirà di migliorare i servizi ai soci ed ai cittadini che in numero sempre maggiore hanno dato fiducia a Cia anche nel Tigullio.

Resta invariato il numero di telefono **0185 324871** mentre la mail è chiavari@cia.it. Si può chiamare o scrivere per chiedere di essere richiamati per fissare un appuntamento.



